

## Città più vivibili: Lift ed Esteco insieme per migliorare la mobilità di mezzi e persone

Nell'ingegneria "ottimizzare" significa utilizzare modelli di simulazione e algoritmi per individuare soluzioni progettuali sempre più performanti. Un approccio che si applica in molti settori industriali, da quello automobilistico agli scafi dell'America's Cup, ma è possibile utilizzarlo anche per progettare sistemi di mobilità più efficienti e sostenibili? Sì, stando all'esito della sinergia tra due spin-off dell'università di Trieste, attivi in tutto il mondo, in diversi settori: Esteco e Lift. La prima, fondata nel 1999, produce software di ottimizzazione per l'ingegneria; la seconda dal 2007 si occupa di analisi e simulazione nella pianificazione dei sistemi di trasporto. In linea con il sempre più diffuso processo di digitalizzazione dei sistemi di mobilità, la loro partnership ha portato all'integrazione di software che permette, ad esempio, di ottimizzare le prestazioni di ferrovie metropolitane, minimizzando consumo di energia e tempo di percorrenza, oppure di definire assetti ottimali per la gestione dei flussi di persone nelle stazioni. Ciò non solo per prevenire e ridurre l'"effetto assembramento", ma per le conseguenze sul traffico veicolare, che con quei movimenti ha un rapporto. Inoltre, e non ultimo, per le scelte urbanistiche da adottare: anche nelle stesse zone pedonali, a "valle" di tali flussi. Pertanto, studiare le migliori soluzioni per la dinamica "pedestrian" di terminals e nodi infrastrutturali è essenziale per la mobilità intra-urbana: Lift è in grado di proporre un nuovo servizio di simulazione



dei flussi di persone e migliorare la "logistica" a loro dedicata. La ricerca diventa dunque motore di innovazione con ricadute concrete per una ripartenza green.

liftlab.it